



Coordinamento territoriale di Protezione Civile Area Vesuviana "Vesuvius"

Verbale della Seduta Ordinaria dell'Assemblea del Comitato Direttivo delle Organizzazioni di
Volontariato aderenti al Coordinamento Territoriale area Vesuviana "Vesuvius"

N° 01/2026
Del 18/05/2026



L'anno **Due mila ventisei**, il giorno **diciotto** del mese di **maggio**, alle ore **19:30**, presso i locali del Centro Operativo Comunale del Comune di Massa di Somma, siti in Via Marini n. 1, si è riunita l'Assemblea delle Organizzazioni di Volontariato aderenti al Coordinamento Territoriale Area Vesuviana "VESUVIUS". Assieme la Presidenza dell'Assemblea il Sig. Giuseppe Piccolo, Presidente pro tempore del Coordinamento. Su proposta del Presidente e con successiva votazione palese favorevole, viene designato il Sig. Giuseppe Cioa quale Segretario verbalizzante della seduta.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso trasmesso alle Organizzazioni aderenti tramite Posta Elettronica Certificata, contenente l'Ordine del Giorno, la data, l'ora ed il luogo della riunione, e verificato che risultano presenti n. 7 Organizzazioni su n. 7 aderenti al Coordinamento, così come da firme apposte sul foglio presenze allegato al presente verbale, dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi dell'Atto Costitutivo e delle vigenti disposizioni statutarie.

Si passa pertanto alla discussione dei punti posti all'Ordine del Giorno:

1. Approvazione dello Statuto del Coordinamento ai sensi del Codice del Terzo Settore;
2. Elezione degli Organi sociali del Coordinamento;
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente apre la discussione alle ore 19:40 introducendo il primo punto all'Ordine del Giorno, relativo all'approvazione del nuovo Statuto del Coordinamento Territoriale di Protezione Civile Area Vesuviana "VESUVIUS" ETS, predisposto al fine di adeguarne i contenuti alle disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche ed integrazioni, recante il Codice del Terzo Settore, nonché al Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile".

Il Presidente illustra all'Assemblea le principali modifiche apportate al testo statutario, evidenziando come l'adeguamento si sia reso necessario per conformare il Coordinamento alla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore, con particolare riferimento:

- alle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- all'organizzazione democratica interna;
- alla disciplina delle Organizzazioni di Volontariato aderenti;
- alle modalità di funzionamento degli organi associativi;
- agli obblighi di trasparenza amministrativa e contabile;
- alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore;
- alle attività di Protezione Civile disciplinate dal D.Lgs. 1/2018.

Il Segretario procede quindi alla lettura dei punti essenziali del nuovo Statuto, soffermandosi in particolare sulla denominazione dell'Ente, sugli scopi istituzionali, sulla composizione degli organi sociali, sulle modalità di ammissione ed esclusione dei membri, nonché sulle disposizioni inerenti il patrimonio, la gestione economica e lo scioglimento del Coordinamento.

Dopo ampia ed approfondita discussione, l'Assemblea, regolarmente costituita, con votazione palese per alzata di mano, approva all'unanimità il nuovo Statuto del Coordinamento Territoriale di Protezione Civile Area Vesuviana "VESUVIUS" ETS, che viene allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

L'Assemblea demanda al Presidente e al Segretario ogni ulteriore adempimento necessario e conseguente all'approvazione dello Statuto, compresa la registrazione, la trasmissione agli enti competenti e gli eventuali adempimenti connessi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Sul secondo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente comunica all'Assemblea che, essendo giunto a naturale scadenza il mandato degli organi sociali precedentemente eletti, si rende necessario procedere al rinnovo delle cariche associative previste dallo Statuto del Coordinamento.

L'Assemblea prende atto di quanto comunicato e, dopo breve discussione, stabilisce unanimemente di procedere alle votazioni in forma palese per alzata di mano.

L'Assemblea, considerato il numero delle Organizzazioni aderenti e le esigenze operative del Coordinamento, delibera all'unanimità, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, di determinare in n. 7 i componenti del Consiglio Direttivo per il triennio 2026-2029.

COORDINAMENTO TERRITORIALE AREA VESUVIANA "VESUVIUS"

Sede Legale: Piazza Libertà, 5 - 80040 Cercola (Na) Tel 081 2581212 CF 95273790634

ISCRITTO ALL' ELENCO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI P.C. AL N.389 CON DECRETO N°11 DEL 19/04/19

E- Mail coordinamento.vesuvius@outlook.it pec. coordinamento.vesuvius@pec.it





Coordinamento territoriale di Protezione Civile Area Vesuviana "Vesuvius"

Verbale della Seduta Ordinaria dell' Assemblea del Comitato Direttivo delle Organizzazioni di
Volontariato aderenti al Coordinamento Territoriale area Vesuviana "Vesuvius"

N° 01/2026
Del 18/05/2026

Si procede pertanto all'elezione del Presidente del Coordinamento Territoriale di Protezione Civile Area Vesuviana "VESUVIUS" ETS.

Su proposta dei rappresentanti delle Organizzazioni aderenti, viene candidato il Sig. Giuseppe Piccolo, già Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cercola.

L'Assemblea, con votazione unanime, delibera di nominare Presidente del Coordinamento il Sig. Giuseppe Piccolo, il quale ringrazia i presenti per la fiducia accordata e dichiara di accettare l'incarico.

Successivamente si procede all'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo, ai sensi degli articoli 15 e 16 dello Statuto sociale.

A seguito delle candidature pervenute e dopo regolare votazione, risultano eletti quali componenti del Consiglio Direttivo i Sigg.:

- Giuseppe Piccolo;
- Giuseppe Ciano;
- Fragliasso Filippo Giuseppe;
- Secondufo Vincenzo;
- Modola Giovanni;
- Cantone Lorenzo;
- Gacace Giuseppe.

I consiglieri eletti dichiarano di accettare la carica.

L'Assemblea, preso atto di quanto previsto dagli articoli 15, 16 e 18 dello Statuto sociale, demanda al Consiglio Direttivo neo eletto, riunitosi immediatamente in prosecuzione della presente Assemblea, la nomina delle ulteriori cariche associative previste dallo Statuto.

Il Consiglio Direttivo, regolarmente costituito, procede quindi alla nomina delle cariche interne.

Su proposta del Presidente, con votazione unanime espressa per alzata di mano, viene nominato Vicepresidente del Coordinamento il Sig. Filippo Fragliasso Giuseppe, Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Sant'Anastasia, il quale accetta l'incarico.

Successivamente, su proposta del Presidente, il Consiglio Direttivo delibera all'unanimità di nominare Segretario e Tesoriere del Coordinamento il Sig. Giuseppe Ciano, che dichiara di accettare entrambi gli incarichi conferiti.

L'Assemblea procede inoltre, ai sensi degli articoli 19, 20 e 21 dello Statuto sociale, alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti.

A seguito delle candidature presentate, risultano nominati:

Revisori effettivi

- Borriello Francesca – Gruppo Comunale Massa di Somma;
- Ceriello Adriana – Gruppo Comunale Sant'Anastasia;
- Rea Raffaele – Gruppo Comunale Cercola.

Revisori supplenti

- Grazioli Maria (Associazione Save Me);
- Beneduce Pasquale (NVCP Pomigliano d'Arco).

I Revisori nominati dichiarano di accettare l'incarico conferito.

L'Assemblea delibera che tutte le cariche sociali resteranno in vigore per anni 3 (tre), e comunque fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, salvo quanto diversamente previsto dallo Statuto sociale.

Il Presidente neo eletto prende la parola e ringrazia l'Assemblea per la rinnovata fiducia, sottolineando l'importanza della collaborazione tra tutte le Organizzazioni aderenti al Coordinamento e ribadendo la volontà di proseguire nelle attività istituzionali con spirito di condivisione, partecipazione e servizio verso il territorio.

Interviene altresì il Sig. Giuseppe Ciano, il quale ringrazia i presenti per la collaborazione dimostrata nel precedente mandato e auspica una sempre maggiore partecipazione delle Organizzazioni aderenti alle attività operative, formative e progettuali del Coordinamento.

COORDINAMENTO TERRITORIALE AREA VESUVIANA "VESUVIUS"

Sede Legale: Piazza Libertà, 5 - 80040 Cercola (Na) Tel 081 2581212 CF 95273790634

ISCRITTO ALL' ELENCO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI P.C. AL N.389 CON DECRETO N°11 DEL 19/04/19

E- Mail coordinamento.vesuvius@outlook.it pec. coordinamento.vesuvius@pec.it





Coordinamento territoriale di Protezione Civile Area Vesuviana "Vesuvius"

Verbale della Seduta Ordinaria dell' Assemblea del Comitato Direttivo delle Organizzazioni di Volontariato aderenti al Coordinamento Territoriale area Vesuviana "Vesuvius"

N° 01/2026
Del 18/05/2026

Non essendovi ulteriori argomenti da discutere e nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 21:15.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto.

Si allegano al presente verbale:

- Allegato A: Statuto approvato;
- Allegato B: Foglio presenze;
- Allegato C: Convocazione Assemblea.

Il Presidente



Il Segretario Verbalizzante

Agenzia



Il Funzionario
Luigi CRISCUOLO

COORDINAMENTO TERRITORIALE AREA VESUVIANA "VESUVIUS"

Sede Legale: Piazza Libertà, 5 - 80040 Cercola (Na) Tel 081 2581212 CF 95273790634

ISCRITTO ALL' ELENCO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI P.C. AL N.389 CON DECRETO N°11 DEL 19/04/19

E- Mail coordinamento.vesuvius@outlook.it pec. coordinamento.vesuvius@pec.it



Coordinamento territoriale di Protezione Civile Area Vesuviana "Vesuvius"



Verbale della Seduta Ordinaria dell'Assemblea del Comitato Direttivo delle Organizzazioni di Volontariato aderenti al Coordinamento Territoriale Area Vesuviana "Vesuvius"

N° 01/2026
Del 18/05/2026

Del che è verbale, che in data e luogo di cui sopra, a seguito di lettura viene sottoscritto dai presenti in data 18/05/2026

Organizzazione	Qualifica	Nome e Cognome	Firma per Esteso
Gruppo Comunale Cercola	Rappresentante Legale	Biagio Rossi	<i>Biagio Rossi</i>
	Delegato del Sindaco	Piccolo Giuseppe (Con funzione di Coordinatore)	<i>Piccolo Giuseppe</i>
	II Rappresentante	Rea Raffaele	<i>Rea Raffaele</i>
Gruppo Comunale Massa di Somma	Rappresentante Legale	Madonna Giocchino	<i>Madonna Giocchino</i>
	Delegato del Sindaco	Ciano Giuseppe (Con funzione di Segretario)	<i>Ciano Giuseppe</i>
	II Rappresentante	Battaglia Ciro	<i>Battaglia Ciro</i>
Gruppo Comunale Sant'Anastasia	Rappresentante Legale	Carmine Esposito	<i>Carmine Esposito</i>
	Delegato del Sindaco	Fragliasso Filippo Giuseppe	<i>Fragliasso Filippo Giuseppe</i>
	II Rappresentante	De Simone Girolamo	<i>De Simone Girolamo</i>
ODV Cobra 2	Rappresentante Legale	Secondulfo Vincenzo	<i>Secondulfo Vincenzo</i>
	II Rappresentante	Melillo Paolino	<i>Melillo Paolino</i>
	Rappresentante Legale	Modola Giovanni	<i>Modola Giovanni</i>
ODV Centro Operativo Protezione Civile Servizio Volontariato	II Rappresentante	Panico Giuseppe	<i>Panico Giuseppe</i>
	Rappresentante Legale	Cantone Lorenzo	<i>Cantone Lorenzo</i>
	II Rappresentante	Beneduce Pasquale	<i>Beneduce Pasquale</i>
ODV Nucleo Volontari Protezione Civile Pomigliano D'Arco	Rappresentante Legale	Cacace Giuseppe	<i>Cacace Giuseppe</i>
	II Rappresentante	Grazioli Maria	<i>Grazioli Maria</i>
	II Rappresentante		<i>Grazioli Maria</i>



COORDINAMENTO TERRITORIALE AREA VESUVIANA "VESUVIUS"

Sede Legale: Piazza Libertà, 5 - 80040 Cercola (Na) Tel 081 2581212 CF 95273790634

ISCRITTO ALL' ELENCO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI P.C. AL N.389 CON DECRETO N°11 DEL 19/04/19

E- Mail coordinamento.vesuvius@outlook.it pec. coordinamento.vesuvius@pec.it

**STATUTO DEL
COORDINAMENTO TERRITORIALE DI PROTEZIONE CIVILE AREA VESUVIANA
"VESUVIUS" E.T.S.**

COSTITUZIONE - SEDE – DURATA - SCOPI

Art. 1 – Denominazione e Sede

E' costituita nel rispetto delle norme dettate dal Codice Civile e dal D.lgs. 3/7/2017 n. 117 (di seguito denominato "Codice del Terzo Settore" o con l'acronimo CTS), conforme al D. Lgs. 460/1997 e succ. mod. e int., un'associazione denominata **COORDINAMENTO OPERATIVO AREA VESUVIANA "VESUVIUS" ETS.** (di seguito indicata come "Coordinamento"), nata il 2 aprile 2019 con atto registrato in data 15/04/2019 presso l'Agenzia delle Entrate n. 536/3 12792/51/2019.

Il Coordinamento è retto dal presente statuto e dalle vigenti norme di Legge in materia.

Il Coordinamento opera prevalentemente sul territorio Regionale e Nazionale e potrà operare anche al di fuori del territorio nazionale.

Il Coordinamento ha sede in Cercola alla Piazza Libertà,5.

Il trasferimento di sede legale non comporta modifica statutaria.

Art. 2 - Carattere del Coordinamento

Il Coordinamento, a carattere volontario e democratico, è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Esso esercita in via esclusiva o principale per il perseguimento senza scopo di lucro anche indiretto, di finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari regolarmente iscritti nelle OdV (o associazioni, gruppi comunali, ed altre forme previste dalla legge) facenti parte del presente Coordinamento.

Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere destinati ad aumento del patrimonio del Coordinamento, attraverso il potenziamento delle sue strutture immobili o mobili o il consolidamento ed ampliamento delle sue attività istituzionali.



[Handwritten signatures and initials]

Art. 3 - Durata del Coordinamento

La durata del Coordinamento è a tempo indeterminato.

Art. 4 - Finalità del Coordinamento

La finalità principale di questo Coordinamento (Ente del Terzo Settore) sono le attività di Protezione Civile, come stabilito dal D.Lgs. 01/2018 "Codice della Protezione Civile", ma in quanto organizzazione di Volontariato attiva nel sociale ed inserita nel contesto territoriale locale anche le altre attività di interesse generale anzi citate ne caratterizzano l'oggetto sociale. Il Coordinamento mira all'ottimizzazione, in una logica sistemica, delle risorse degli associati.

Lo spirito e la prassi del Coordinamento si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona. Il Coordinamento è apartitico, aconfessionale, ha carattere volontario, non persegue fini di lucro, neanche indiretto, ed i contenuti e la struttura del Coordinamento, come si evince dal presente statuto, sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione dei soci alla vita del Coordinamento stesso.

Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale il Coordinamento svolge in via principale e prevalentemente in favore di terzi, ricorrendo in modo prevalente alle funzioni delle organizzazioni associate, le seguenti attività definite di interesse generale ed individuate tra quelle elencate nell'art. 5 del Decreto legislativo 117/2017 e successive modifiche:

A. PROTEZIONE CIVILE E SOCCORSO CIVILE

Il Coordinamento ha lo scopo primario di prestare volontariamente e gratuitamente opera di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali o catastrofi, comunque intese e definite, le macro e le micro-emergenze con l'impiego di servizi e attrezzature, nell'intento di salvaguardare e proteggere la vita umana, con interventi in ambito comunale, regionale, nazionale ed internazionale. Il Coordinamento partecipa e persegue tutte le finalità di Protezione Civile previste nel D.lgs. 1 del 2 gennaio 2017 e ss.mm.ii. Il Coordinamento opera nel rispetto di tutte le leggi internazionali, nazionali, regionali e di ogni altra disposizione legale e amministrativa in vigore che disciplina in modo diretto o indiretto le attività del

Coordinamento, costituendo sia in Italia che all'estero proprie strutture operative per svolgere attività di Protezione Civile.

Il Coordinamento inoltre svolge i seguenti compiti:

- Migliorare e contribuire allo sviluppo ed al potenziamento del Volontariato di Protezione Civile;
- Promuovere un effettivo legame ed un miglior rapporto tra tutte le Associazioni di Volontariato ed i Nuclei Comunali di Protezione Civile;
- Realizzare interventi comuni al fine di garantire la presenza di un gruppo sinergico capace di raccordarsi con tutte le fasi di previsione, prevenzione, soccorso ed informazione, traducendo in qualità di intervento la cooperazione tra i vari soggetti in caso di eventi calamitosi;
- Promuovere ogni forma di studio, dibattito, informazione, formazione, aggiornamento ed addestramento dei propri aderenti;
- Promuovere la Cultura del Volontariato di Protezione Civile;
- Promuovere e realizzare nel suo organico e presso enti pubblici o privati corsi di addestramento e formazione teorico-pratica e di diffusione della cultura e della conoscenza della Protezione Civile, ai sensi del D.lgs. 2 gennaio 2018 nr. 1 e successive modifiche
- Favorire la conoscenza e l'utilizzazione di apparati per ricetrasmissioni di debole potenza e/o su frequenze civili da utilizzare ai fini di Protezione Civile, sociali, civili e morali con particolare riferimento alle attività di prevenzione, previsione, soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite da calamità;
- Organizzare corsi di formazione e di addestramento in ambito di Protezione Civile rivolti ai volontari appartenenti ai sodalizi aderenti;
- Collaborare con i Comuni e con i Sindaci per promuovere la nascita e la crescita di Organizzazioni di Volontariato e dei Nuclei Comunali di Protezione Civile sul territorio comunale;
- Organizzare corsi di formazione e informazione a tutti i livelli anche attraverso convegni, riunioni, manifestazioni, pubblicazioni di opuscoli, manifesti, dépliant e ecc.;
- Collaborare con istituti scolastici di ogni ordine e grado per diffondere la cultura della Protezione Civile e le attività esercitative dei piani di emergenza scolastici.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

- Svolgere specifiche attività che, pur non direttamente riconducibili a scenari di Protezione Civile, in quanto definiti quali interventi ed opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possano determinare criticità organizzative (come manifestazioni pubbliche statiche o dinamiche), necessitano del supporto del Volontariato Organizzato di Protezione Civile per quanto concerne le connesse esigenze di safety e security, nel quadro di una relazione diretta con gli organizzatori della manifestazione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla direttiva 6 agosto 2018 del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri s.m.i.;

B. SERVIZI SOCIALI E SANITARI

Il Coordinamento ha anche lo scopo di erogare tramite le associate:

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.
- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- interventi e prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia, tutela del patrimonio ambientale e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 anche attraverso l'attività di sensibilizzazione, prevenzione e formazione rivolta alla popolazione, sia sul tema della gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata sia sul

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



problema dell'inquinamento ambientale e conservazione del patrimonio boschivo con attività finalizzate all'avvistamento e lo spegnimento di incendi boschivi;

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata".
- svolgimento di ogni altra attività idonea ad un sano ed utile impiego del tempo libero, compresa la pubblicazione di un proprio periodico per la diffusione di ogni notizia inerente all'attività associativa. Il Coordinamento svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con Enti Nazionali, Locali o con organismi tecnici, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, contratti, accordi, affiliazioni o adesioni con altre associazioni, circoli e/o federazioni aventi scopi ed attività analoghi o connessi con i propri.
- Il Coordinamento può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti stabiliti e definiti dal citato codice, dalle disposizioni attuative dello stesso e con apposito Decreto ministeriale. Tali attività, purché coerenti con le finalità istituzionali e idonee a perseguire il raggiungimento, oltre ad essere elencate nel presente articolo, sono individuate con apposita delibera del Consiglio Direttivo.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Il Coordinamento si propone, inoltre, come struttura di servizi per associazioni, categorie e centri che perseguono finalità che coincidano con gli scopi del Coordinamento medesimo.

Il Coordinamento potrà compiere ogni altra attività che sia, in maniera diretta o indiretta, attinente agli scopi sociali e/o utile al raggiungimento degli stessi.

Il Coordinamento rappresenta gli interessi delle associate in ogni ambito, fatta salva l'autonomia di ogni singola associata.

MEMBRI

Art. 5 - Requisiti dei membri del Coordinamento

Possono essere membri:

- a) tutte le Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte al Registro Regionale del Volontariato della Regione Campania.
- b) tutte le Organizzazioni iscritte nell'Elenco Territoriale della Regione Campania.
- c) i Nuclei Comunali di Protezione Civile della Regione Campania.
- d) gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro (nei limiti di quanto stabilito dal Codice del Terzo settore) che condividono le finalità del Coordinamento e che partecipano alle sue attività con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

La qualità di membro comporta la possibilità di frequenza al Coordinamento e alle manifestazioni dalla stessa organizzate.

Art. 6 - Ammissione dei Membri

L'ammissione dei membri avviene su domanda degli interessati.

L'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi membri è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Le iscrizioni decorrono dal mese successivo all'accoglimento della richiesta.

1. Il numero dei membri è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

2. L'Organizzazione che intende essere ammessa come membro dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che conterrà:
- l'indicazione della denominazione legale, codice fiscale, copia dell'atto costitutivo e dello Statuto, nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
 - la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
3. Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.
4. La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.
5. Il Consiglio Direttivo deve, entro 30 giorni, motivare la delibera di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.
6. Qualora la domanda di ammissione non fosse accolta dal Consiglio Direttivo, l'Organizzazione, se non opportunamente convocata, può entro 30 giorni dalla comunicazione della delibera di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della sua successiva convocazione.
7. Lo status di membro ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 8. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 7 –Diritti e Doveri dei membri

L'appartenenza al Coordinamento ha carattere libero e volontario; essa impegna peraltro gli aderenti al rispetto delle norme del presente statuto e delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi secondo le competenze statutarie.

I membri hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività del Coordinamento e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali del Coordinamento nel rispetto dell'autonomia delle singole OdV;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dal Coordinamento;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;

- 
6. essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute, documentate e approvate;
 7. prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

Gli associati hanno l'obbligo di:

1. rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
2. svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
3. versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

Art. 8 - Perdita della qualifica di membro

La qualifica di membro può venire meno per decadenza, per esclusione o recesso:

1. per decadenza a seguito della perdita di anche uno dei requisiti in base ai quali è avvenuta la sua ammissione.
2. il membro che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nella delibera degli organi statutari, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità al Coordinamento, per altri motivi che comportino indegnità o incompatibilità, può essere escluso dal Coordinamento mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La delibera di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente al membro che potrà presentare le proprie controdeduzioni.
3. il membro può sempre recedere dal Coordinamento. Chi intende recedere dal Coordinamento deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, da comunicarsi per iscritto almeno 1 mese prima dello scadere dell'anno. Il Consiglio Direttivo dovrà adottare una apposita delibera da comunicare adeguatamente al recedente. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato.
4. È considerato recedente il membro in arretrato con il pagamento della quota annuale, se prevista.

5. il membro può essere escluso in caso di rilevante inadempimento agli obblighi stabiliti dallo statuto o per altri gravi motivi. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, con provvedimento motivato comunicato all'interessato, e ha effetto trascorsi trenta giorni dalla comunicazione. Entro i trenta giorni l'escluso, tuttavia, può chiedere per iscritto che l'esclusione sia decisa dall'Assemblea ordinaria. In tal caso l'Assemblea decide sull'esclusione non prima di aver ascoltato le controdeduzioni del recedente.
6. La proposta motivata di esclusione può essere presentata direttamente all'Assemblea da almeno un decimo dei membri o dal Consiglio Direttivo medesimo.
7. Il membro receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.
8. I diritti di partecipazione al Coordinamento non sono trasferibili.
9. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.
10. I membri che comunque abbiano cessato di appartenere al Coordinamento non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

La perdita della qualifica di membro e la conseguente esclusione dal Coordinamento deve essere decisa con deliberazione del Consiglio Direttivo previo accertamento, per quanto riguarda la fattispecie di cui ai precedenti punti 2), 3), 4) dei motivi che ne hanno dato luogo, della contestazione dei relativi addebiti e valutazione delle eventuali discolpe.

Art. 9 - Organi del Coordinamento

Sono Organi del Coordinamento:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- i Revisori dei Conti.

Le già menzionate cariche sono onorifiche, salvo quanto previsto per i Revisori dei Conti, dagli art. 20 e 22.

Statuto del Coordinamento Territoriale di Protezione Civile Area Vesuviana "VESUVIUS" E.T.S.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

ASSEMBLEA

Art. 10 - Partecipazione all'Assemblea

Il Coordinamento ha nell'Assemblea il suo organo sovrano.

Essa è costituita dai rappresentanti legali delle OdV, o loro delegati, per i gruppi comunali siedono in assemblea i Coordinatori Operativi.

La convocazione dell'Assemblea, sia in seduta ordinaria che straordinaria, spetta al Presidente. Essa è convocata in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo e per il rinnovo delle cariche dei consiglieri ed entro il 30 novembre per l'esame del bilancio preventivo.

Possono partecipare all'Assemblea generale tutti gli associati iscritti nel libro soci dell'OdV di provenienza da almeno 3 mesi ed in regola con tutti gli adempimenti richiesti dalla stessa.

L'Assemblea può inoltre essere convocata tanto in seduta ordinaria che straordinaria:

- a) per decisione del Consiglio Direttivo;
- b) per quanto non previsto si rinvia alle disposizioni del Codice civile.

La partecipazione all'Assemblea può avvenire sia in presenza che da remoto.

Art. 11 - Convocazione dell'Assemblea

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate, con preavviso di almeno 15 giorni, mediante invito per lettera raccomandata, posta elettronica, sistemi di messaggistica o fax indirizzato ai legali rappresentanti a cura della presidenza.

In caso di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a 5 giorni purché la convocazione venga effettuata a mezzo posta elettronica, sistemi di messaggistica o fax indirizzato ai legali rappresentanti a cura della presidenza.

Art. 12 - Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea in seduta ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.

In seconda convocazione, che può essere fissata a distanza di non meno di due ore dalla prima, essa è validamente costituita con la presenza di almeno i due quinti dei membri.

L'Assemblea in seduta straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno i due terzi dei membri.

In seconda convocazione essa è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli stessi.

È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro partecipante all'Assemblea: ogni partecipante non può avere più di una delega.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Coordinamento o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti da un Segretario scelto dal Presidente dell'Assemblea fra i presenti.

L'Assemblea ordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza dei voti espressi.

In caso di parità di voti il voto del Presidente vale doppio.

L'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza di almeno due terzi dei voti espressi.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei legali rappresentanti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento del Coordinamento e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Le deliberazioni prese in conformità allo statuto obbligano tutti i membri anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

Art. 13 - Forma di votazione dell'Assemblea

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano.

Per argomenti relativi a singole persone la votazione deve essere effettuata a scrutinio segreto.

Il Presidente dell'Assemblea può inoltre, in questo caso, scegliere due scrutatori tra i presenti.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials and smaller signatures on the right.

Art. 14 - Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

1. nomina e revoca:
 - a. il Presidente;
 - b. i componenti del Consiglio Direttivo;
 - c. l'eventuale Organo di Controllo;
 - d. l'eventuale soggetto incaricato della Revisione legale dei Conti;
 - e. eventuali altri Organi sociali.
2. approva il bilancio di esercizio;
3. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
4. delibera, eventualmente, sulla ammissione ed esclusione dei membri, in seguito a pronuncia del Consiglio Direttivo;
5. delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
6. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
7. delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione del Coordinamento;
8. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 15 - Compiti del consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

1. Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.
2. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi del Coordinamento.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

3. elegge a maggioranza eventuali ruoli/nomine diverse dagli organi statutari;

- 
4. eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
5. formulare i programmi di attività del Coordinamento sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
6. predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio associativo;
7. predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
8. deliberare l'ammissione e l'esclusione di nuovi membri;
9. deliberare le azioni disciplinari nei confronti dei membri;
10. stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività del Coordinamento;
11. curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà del Coordinamento o ad esso affidati;
12. individuare le attività diverse previste ex art. 6 del D. Lgs. 117/2017.
13. Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti del Coordinamento: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.
14. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
15. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.
16. Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza del Coordinamento e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.
17. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
18. Il **Vicepresidente** è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri. Tale nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo. Sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni o su sua delega totale o parziale. Il solo intervento del Vicepresidente per i terzi è prova dell'impedimento o delega del Presidente.
19. Il **Segretario** può essere eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri. Tale nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo. Svolge la funzione di
- 

verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'applicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione del Coordinamento. Cura la tenuta del libro verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo. Il Segretario può assumere anche funzioni di tesoreria curando la documentazione contabile associativa e assumendo tutti gli impegni di natura contabile e fiscale.

20. Le funzioni di **Tesoriere** possono essere demandate, dal Consiglio Direttivo, anche ad altro consigliere a tale scopo nominato. In tal caso, la nomina termina alla scadenza (o rinnovo) del Consiglio Direttivo.

Le funzioni di Tesoriere possono essere demandate dal Consiglio Direttivo anche ad un professionista estraneo al Coordinamento, dopo opportuna valutazione delle competenze dello stesso.

21. procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei membri a seguito delle delibere di ammissione di nuovi membri (art. 6), di presa d'atto delle dimissioni e di accertamento della perdita della qualifica di membro (art. 8) adottate nell'anno precedente;

22. dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente.

23. Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive, o di studio, nominate dal consiglio stesso, composte da soci e non soci, questi ultimi in ragione della loro professionalità e quali esperti nella materia oggetto di parere o di studio;

24. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti aventi diritto al voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 16 - Composizione del Consiglio Direttivo

I componenti del consiglio, i quali dovranno far parte dell'Organo equivalente della propria OdV, sono previsti da 3 a 6. L'aumento del numero sarà deliberato dall'Assemblea in presenza di almeno ulteriori 3 soci per ogni consigliere da aggiungere.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica 3 anni. I Consiglieri possono essere rieletti.

Il rinnovo delle cariche ha luogo nell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio. Nell'intervallo fra una Assemblea ed un'altra, in caso di dimissioni, decesso, decadenza od altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, poiché diversamente si farebbe luogo al rinnovo dell'intero organo.

Art. 17 - Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione, possibilmente una volta al bimestre e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedono metà dei componenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate, con preavviso di almeno 5 giorni, mediante invito per lettera raccomandata, posta elettronica, sistemi di messaggistica o fax indirizzato ai soci a cura della presidenza.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente. In caso di particolare urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato anche telefonicamente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere tenute in presenza o in teleconferenza di tutti o in parte dei componenti.

Le sedute e le deliberazioni del consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

PRESIDENTE

Art. 18 - Compiti del Presidente

1. Il Presidente rappresenta legalmente il Coordinamento - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno.
2. Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.
3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
4. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni del Coordinamento o su determinati affari. L'Organo di controllo esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, il Coordinamento deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 20 - Compiti dei revisori dei conti

Ai revisori dei conti spetta, nelle forme e nei limiti d'uso, il controllo della gestione amministrativa e contabile del Coordinamento.

Essi devono redigere la loro relazione all'Assemblea relativamente al bilancio predisposto dal Consiglio Direttivo.

Art. 21 - Nomina dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti è formato da tre membri effettivi e due supplenti; viene nominato dall'Assemblea. I componenti del collegio durano in carica quattro anni e sono confermabili alle varie scadenze.

Essi possono essere scelti in tutto o in parte anche tra persone estranee al Coordinamento avuto riguardo della loro competenza.

Le funzioni dei Revisori dei Conti possono essere demandate dal Consiglio Direttivo anche ad un professionista estraneo al Coordinamento, dopo opportuna valutazione delle competenze dello stesso.

Ai revisori estranei al Coordinamento possono essere corrisposti compensi.

FINANZE E PATRIMONIO – AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

Art. 22 - Entrate del Coordinamento

Le entrate del Coordinamento sono costituite:

- a) dalla quota di iscrizione da versarsi all'atto dell'ammissione al Coordinamento nella misura fissata dal Consiglio Direttivo;
- b) dai contributi annui ordinari stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- c) dai corrispettivi sui servizi svolti dal Coordinamento a favore di ogni singolo associato e di terzi;
- d) da versamenti volontari degli associati delle singole OdV facenti parte del Coordinamento
- e) da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da enti in genere, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate progettualità realizzate nell'ambito dei fini statutari;
- f) da sovvenzioni, donazioni o lasciti di associazioni o di terzi.
- g) Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- h) attività diverse da quelle di interesse generale (di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore)

Art. 23 - Durata del periodo di contribuzione

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno solare in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte di nuovi membri.

Il membro dimissionario o che comunque cessa di far parte del Coordinamento è tenuto al pagamento del contributo previsto per tutto l'anno solare in corso.

Art. 24 - Patrimonio del Coordinamento

Il patrimonio iniziale del Coordinamento è costituito dall'ammontare delle quote d'iscrizione al netto delle spese di funzionamento e sarà incrementato nel tempo dal valore dei beni immobili e mobili che potranno essere acquisiti con gli avanzi di gestione, giusta quanto stabilito dall'art. 2.

Art. 25 - Diritti dei membri sul patrimonio del Coordinamento

Il membro che cessa per qualsiasi motivo di far parte del Coordinamento perde ogni diritto al patrimonio dello stesso Coordinamento.

Art. 26 - Avanzi di gestione

L'eventuale avanzo di gestione verrà accantonato in un apposito fondo di riserva indivisibile da utilizzare tassativamente, come detto sopra, nel modo stabilito dall'art. 2.

È, pertanto, esclusa la possibilità di una sua distribuzione fra i membri sotto qualsiasi forma, sia durante la vita del Coordinamento che all'atto del suo scioglimento.

Art. 27 - Amministrazione e contabilità

Le varie incombenze riguardanti l'amministrazione e la contabilità nonché la gestione dei servizi svolti dalla centrale operativa sono disimpegnati da volontari esperti delle materie, appartenenti alle organizzazioni aderenti al Coordinamento.

Il Coordinamento dovrà tenere i libri previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui il loro apporto non sia qualitativamente o quantitativamente in grado di soddisfare appieno le varie esigenze di servizio, si potrà far ricorso a personale qualificato, a rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto della legislazione vigente in materia ed in conformità alle disposizioni previste dal regolamento.

Allo stesso scopo potranno anche essere instaurati rapporti convenzionali con enti e/o professionisti.

Art. 28 – Gratuità delle prestazioni

Le attività di cui all'art.2 del presente Statuto sono svolte dal Coordinamento prevalentemente tramite prestazioni fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti e dei

loro rappresentanti non può essere retribuita in alcun modo. Alle OdV, Gruppi e Nuclei Comunali possono essere rimborsate soltanto le spese vive effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate.

Art. 29 – Gratuità delle cariche statutarie

Le cariche previste dal presente statuto sono gratuite, salvo il rimborso delle spese vive sostenute dai componenti degli Organi del Coordinamento nell'espletamento dei loro incarichi, purché preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 30 - Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento l'Assemblea procede a nominare uno o più liquidatori attribuendo poteri e competenze definiti in materia di scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo conformemente a quanto previsto dal disposto di cui all'art.9 D.lgs.117/2017

Art. 31 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Art. 32 - Logo



Letto, approvato e sottoscritto

Statuto del Coordinamento Territoriale di Protezione Civile Area Vesuviana "VESUVIUS" E.T.S.

4. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.
5. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualevolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.
6. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari del Coordinamento.
7. Al Presidente spetta la firma degli atti che impegnano il Coordinamento sia nei riguardi dei membri che dei terzi.
8. Il Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
9. Il Presidente pro tempore, per il regolare svolgimento dell'attività del Coordinamento, con verbale del Consiglio Direttivo è autorizzato all'apertura di un conto corrente bancario. Il Consiglio Direttivo con propria delibera, all'unanimità, autorizza il Presidente ad aprire presso una banca di sua fiducia in c/c bancario in nome e per conto del Coordinamento, conferendo allo stesso ogni più ampio potere al riguardo, compreso quello di sottoscrivere il relativo contratto di c/c e di depositare la propria firma. Il Presidente, su delibera del consiglio all'unanimità, ha facoltà di autorizzare il deposito della firma per i componenti del consiglio, i quali potranno operare sul conto predetto.
10. In caso di assenza, o di impedimento, del Presidente questi è sostituito a tutti gli effetti e disgiuntamente dal Vicepresidente.

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORI DEI CONTI

Art. 19 - (Organo di controllo)

1. L'Organo di controllo (anche monocratico) è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.
2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Registrazione di Atto Privato

Il 28/05/2026 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TET , serie 3 , numero 450

data di stipula: 18/05/2026

ident.vo telematico: TET26L000450000DD per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 95273790634

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	ATTO NON AVENTE PER OGGETTO PRESTAZIONI A CONTENUTO PATRIMONIALE

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

95273790634				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 0,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento:


Il Funzionario
Luigi CRISCUOLO